

Ginliani, e per la conseguente restituzione dell'ipoteca di garanzia;

Ritenuto che a favore dell'Istituto fu iscritta in data 23 marzo 1925, reg. gen. vol. 449 n. 5569, e reg. form. n. 1341, ipoteca per la complessiva somma di L. 3.000.000, di cui L. 2.200.000, per sorte, e il rimanente per accettori, sul seguente immobile:

Genere con sovrapposte costruzioni ad uso di civile abitazione situate in Roma con una fronte sulla Via Stoubo dove è distinto coi n.c. 28 a 50 B, riportato in catasto alla Mappa 153 coi n. 1336 sub 2, 1336 sub 3, 3603, 3427, 1334, 1334 A, 1335 i quali derivano dai n. 1335, 1336, 2153, 1334, 3096, 2154, 3097, 1337, 3099, 2155, 1340, 1976, 1977, 755/4, 755/7, 468 sub. 5, 1313, 1147, 2156, 2157, 3098, confinante con le proprietà Vaboni e Comune di Roma, con la Via Cevere e con la detta Via Stoubo salvi;

Autorizza il Direttore Generale a rilasciare, dopo che sarà stata versata all'Istituto la somma di L. 647.042,62, per ridurre il suindicato mutuo a L. 925.000 in capitale, nonché i relativi interessi contrattuali dal 22 settembre 1933 fino al pagamento, nonché un semestre di interesse,